

Incontri territoriali PNSD

USR Umbria - ambiti 1, 2, 3 - maggio 2017

Sintesi delle riunioni di monitoraggio e coordinamento sull'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale svolte nel mese di maggio 2017 secondo il calendario seguente:

- ambito territoriale 1 - mercoledì 10 maggio presso l'IIS Cassata Gattapone di Gubbio;
- ambito territoriale 2 - martedì 16 maggio presso l'ITT Volta di Perugia;
- ambito territoriale 3 - giovedì 11 maggio presso l'ITT Da Vinci di Foligno.

Presenti, rispettivamente, 25, 31 e 17 docenti in rappresentanza di altrettante istituzioni scolastiche. Gli incontri sono stati condotti da Antonella Gambacorta e Mario Mattioli dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

Monitoraggio PNSD

Le quattro sezioni in cui è suddiviso il testo che segue si riferiscono agli ambiti di intervento del PNSD e sono state utilizzate come traccia per le discussioni che hanno impegnato la prima parte dei lavori. Per raccogliere dati in modo rapido ed efficiente sull'attuazione del PNSD è stato utilizzato un modulo Google. Ai presenti è stato chiesto di indicare il livello di completamento delle azioni su una scala da 0 a 3:

3 azioni completate;

2 azioni avviate, ma ancora in corso e/o con alcune difficoltà da superare;

1 azioni da avviare, oppure avviate fra notevoli difficoltà;

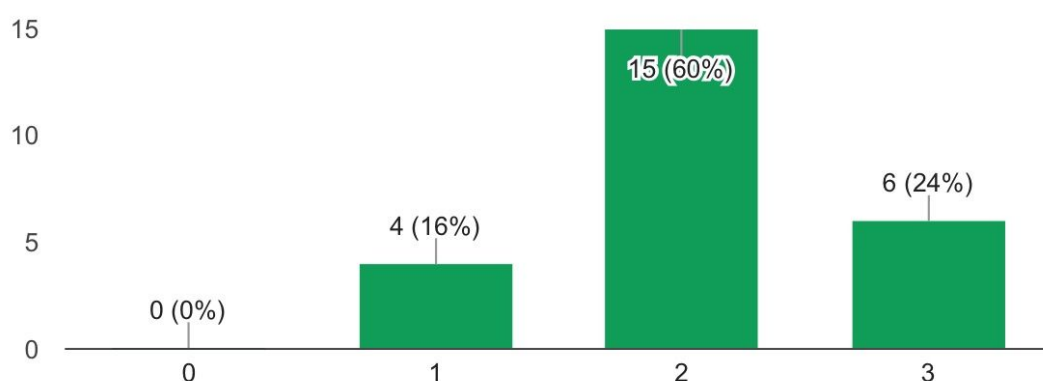
0 azioni non avviate.

Per ogni azione, o gruppo di azioni, riportiamo i grafici riepilogativi dei dati raccolti e una sintesi delle successive discussioni.

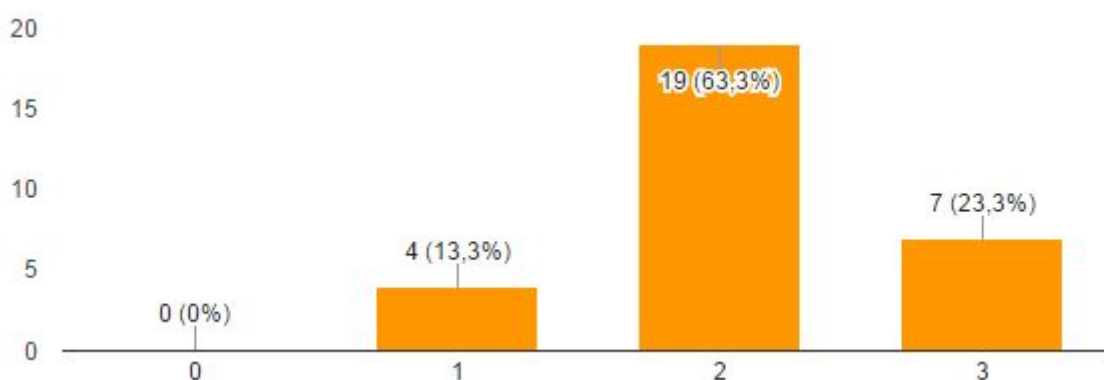
Strumenti

Connettività

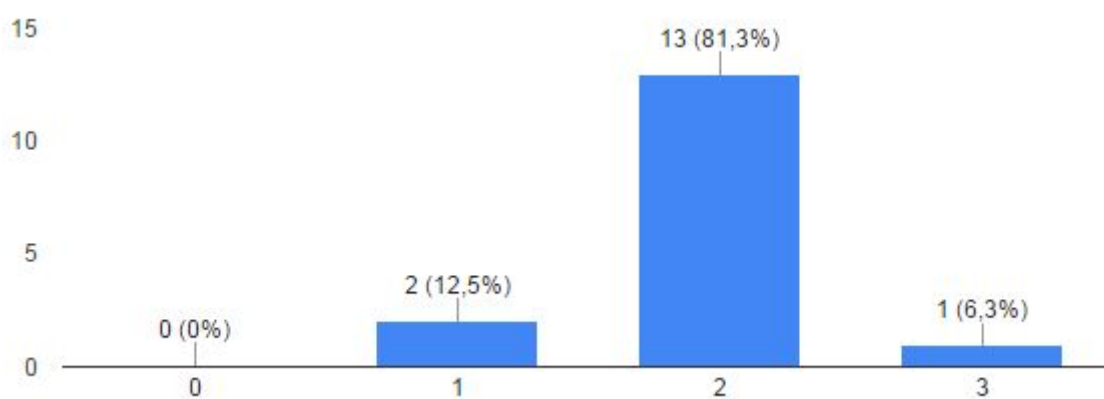
Ambito 1



Ambito 2



Ambito 3

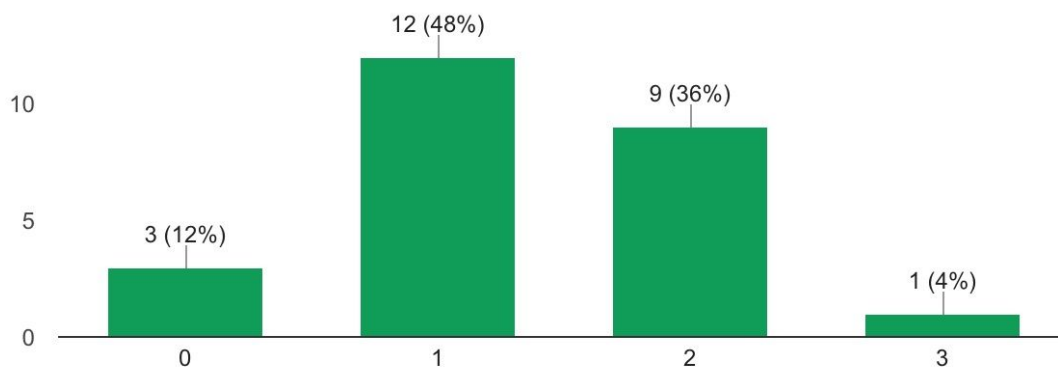


Dagli esiti del questionario emerge una situazione nel complesso buona per quanto riguarda l'efficienza delle reti interne, mentre lascia spesso a desiderare la connessione a internet, che va migliorata per quanto riguarda la velocità e la diffusione capillare in tutti i plessi scolastici.

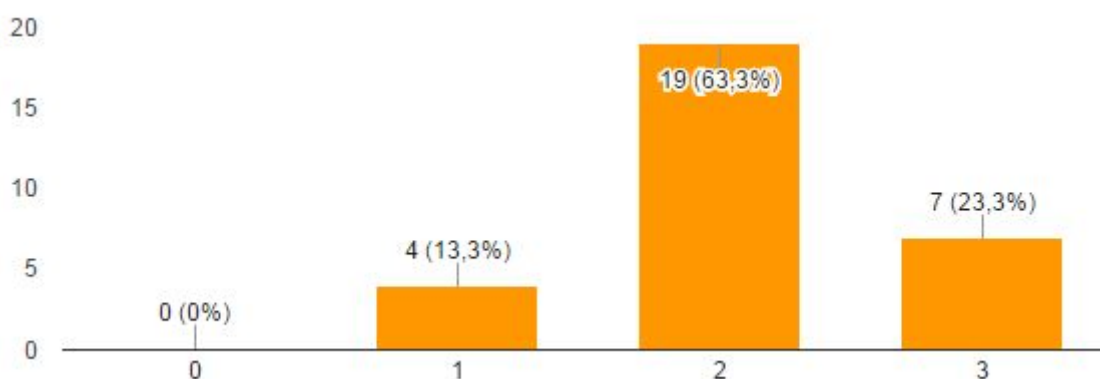
Si condivide la necessità di promuovere un **approccio al digitale gratificante e produttivo**, il più possibile gradevole e divertente. Creare uno spazio condiviso di lavoro all'interno dell'istituto è il primo passo in questa direzione. Ciò rende necessaria una connessione internet affidabile, anche adottando soluzioni transitorie come l'attivazione di hotspot collegati alla rete mobile nei plessi non coperti dalla banda larga.

Ambienti innovativi

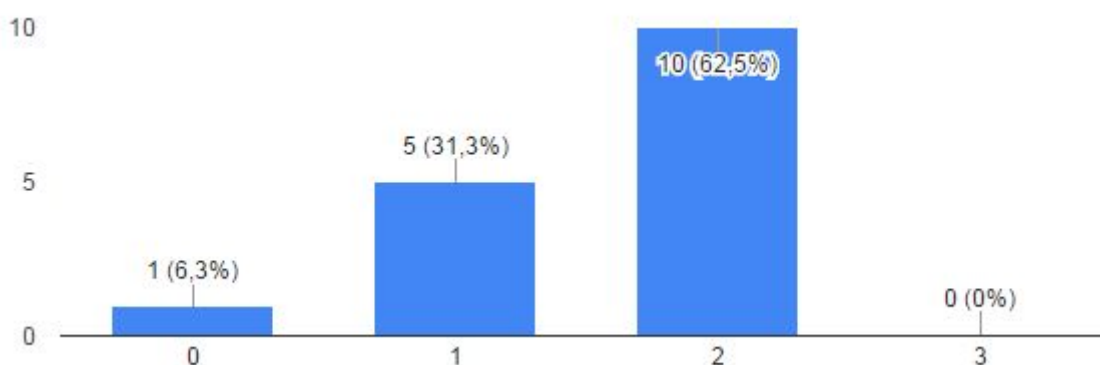
Ambito 1



Ambito 2



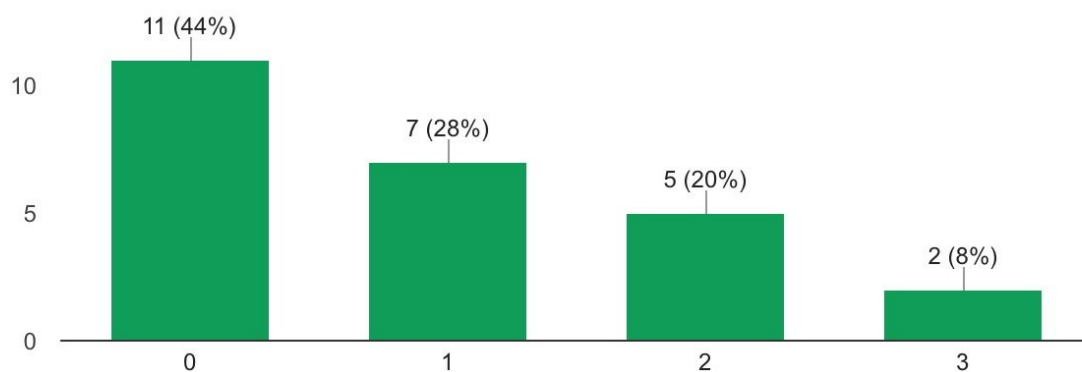
Ambito 3



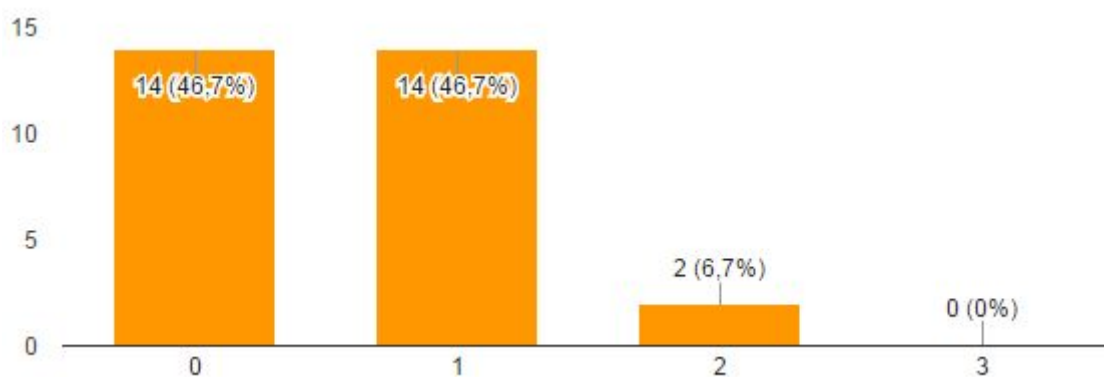
Gli ambienti digitali innovativi sono diffusi quasi ovunque, grazie ai finanziamenti PON, ma solo di rado ciò ha portato ad un cambiamento sostanziale e generalizzato del *setting* di apprendimento. Sarebbero necessari ulteriori finanziamenti per rinnovare il maggior numero possibile di aule, ma va parallelamente avviata una profonda riflessione sull'evoluzione dei modelli pedagogici e sulla interazione docente-discente.

Bring Your Own Device

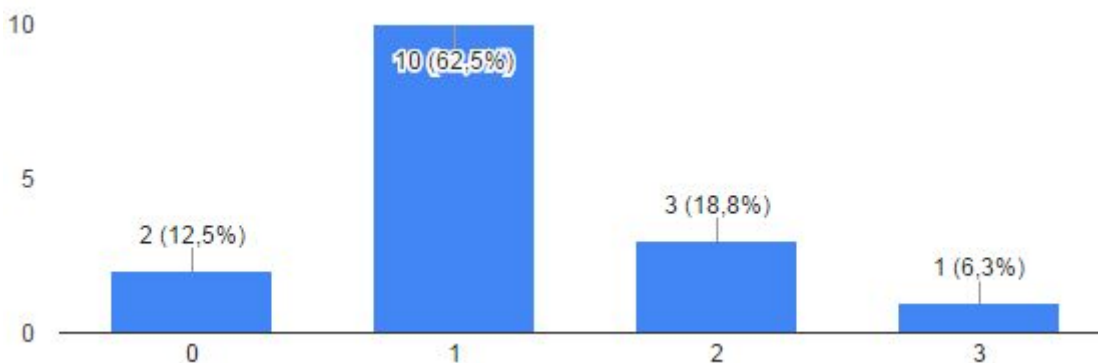
Ambito 1



Ambito 2



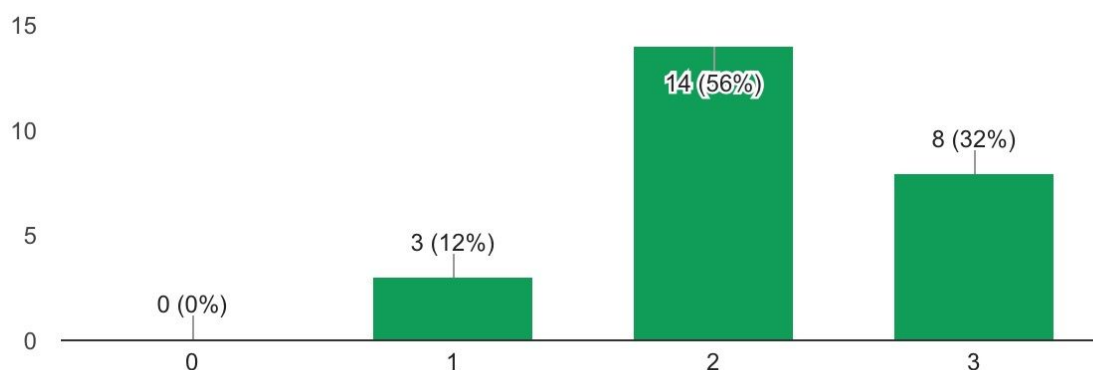
Ambito 3



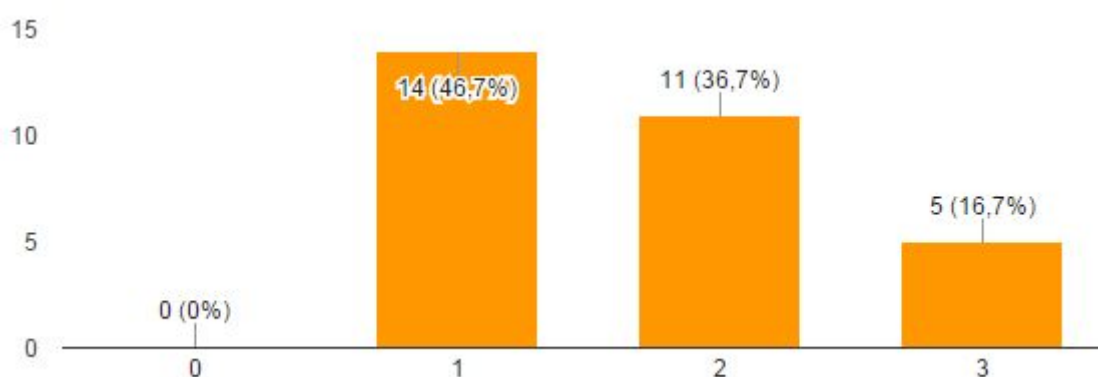
Il Bring Your Own Device (BYOD) è ancora poco diffuso, ma più della metà degli istituti ha avviato o sta per avviare sperimentazioni in tal senso. La principale preoccupazione riguarda la gestione di un gran numero di dispositivi digitali, con sistemi operativi e caratteristiche tecniche differenti. Sarà senz'altro utile mettere a fattor comune le soluzioni tecniche e organizzative adottate da chi si è spinto più avanti, vista la complessità della questione.

Registro e amministrazione digitale

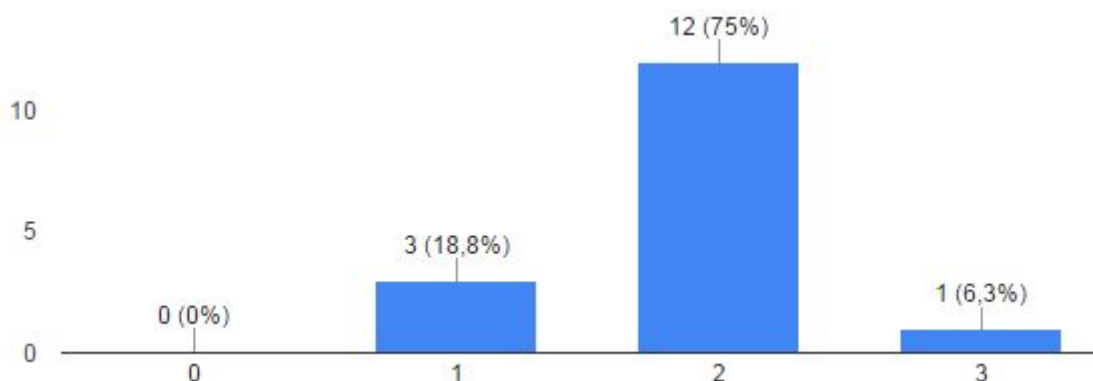
Ambito 1



Ambito 2



Ambito 3

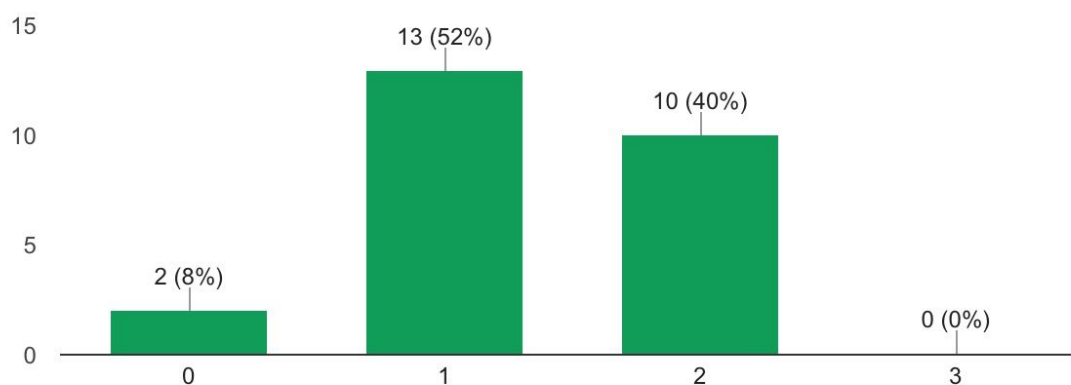


Il registro elettronico è ormai uno strumento di uso quotidiano, ma permangono criticità legate soprattutto all'integrazione con gli applicativi utilizzati dagli uffici amministrativi. Anche in questo caso la condivisione di soluzioni efficaci può velocizzare e semplificare la digitalizzazione dei processi.

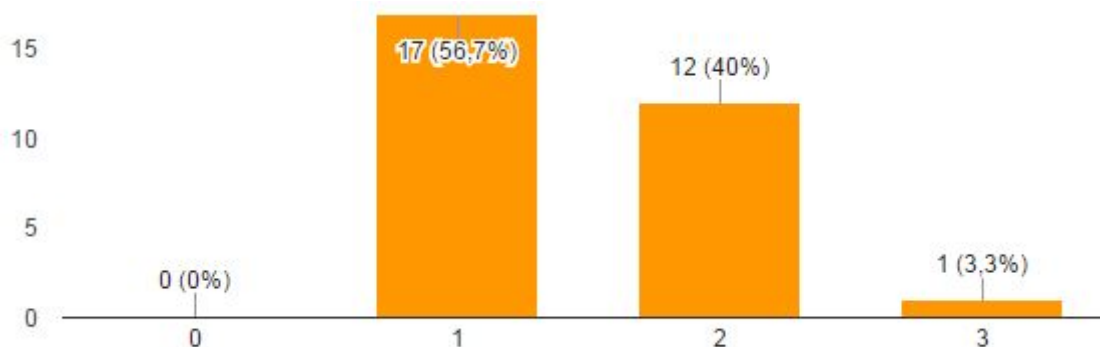
Competenze e contenuti

Competenza digitale nella didattica

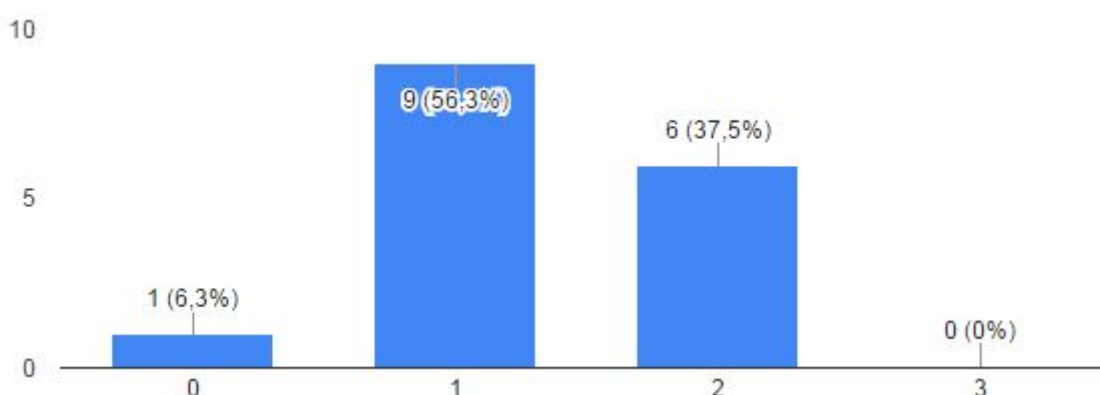
Ambito 1



Ambito 2



Ambito 3

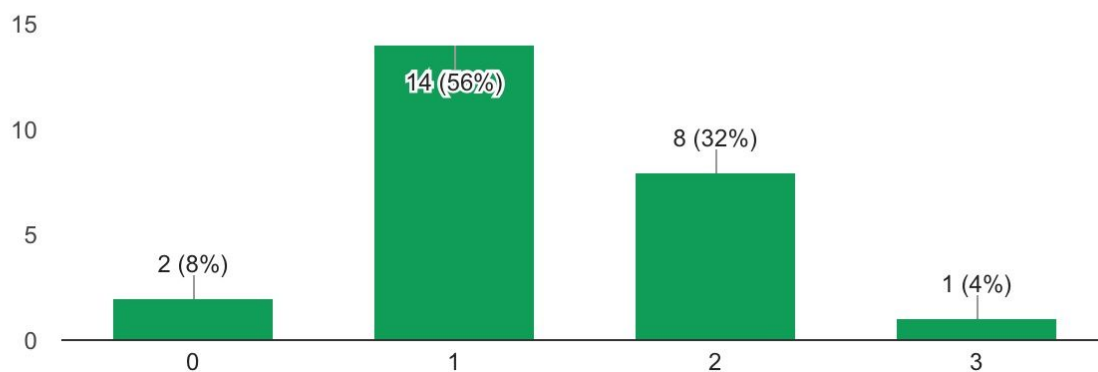


Il digitale non va considerato un accessorio ma la chiave per il rinnovamento del sistema scuola. La scuola deve ripensare se stessa in un mondo che non può più prescindere dal digitale per gestire la complessità crescente, propria e del mondo esterno.

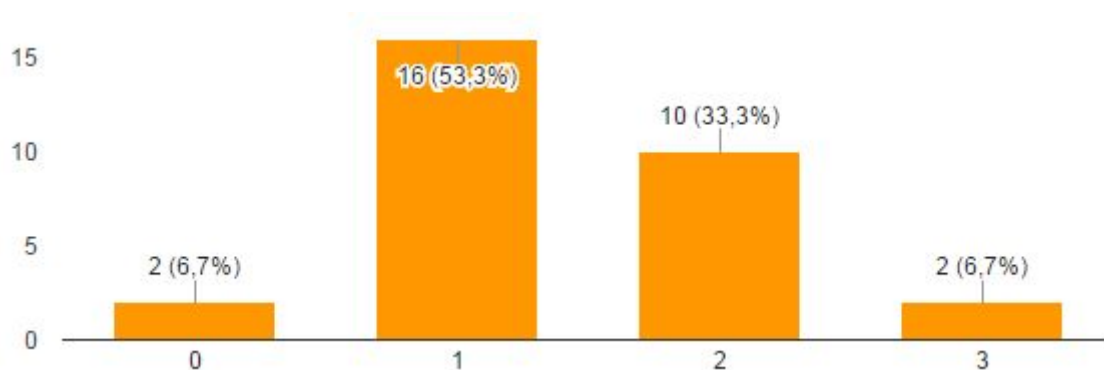
I framework europei DigComp Edu e DigComp Org possono fornire il quadro di riferimento per mettere a punto i curricoli digitali verticali di cui gli istituti hanno bisogno. Per ora le iniziative in questa direzione sono ancora poco sistematiche nelle scuole dei tre ambiti, ma c'è un forte interesse per l'elaborazione di un **curricolo digitale verticale**, che potrebbe essere sviluppato dagli istituti contando sulla condivisione e sul supporto offerti dalla community e dallo staff regionale.

Sviluppo del pensiero computazionale

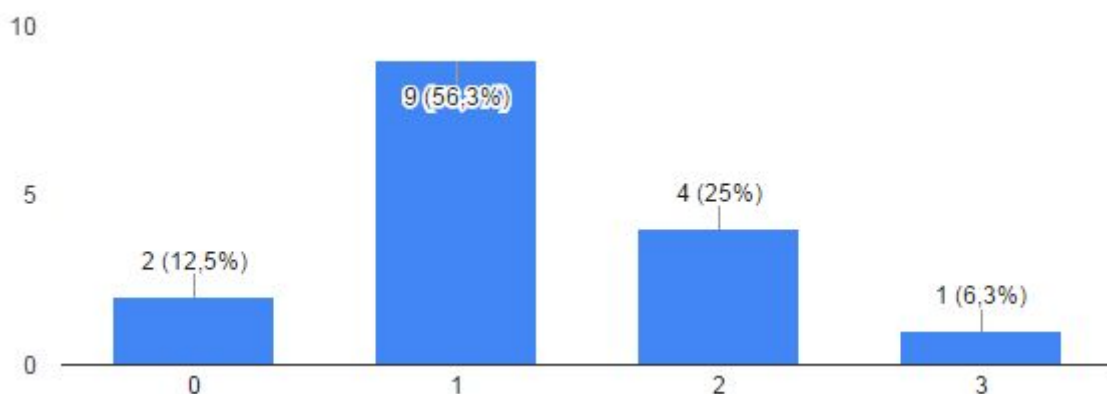
Ambito 1



Ambito 2



Ambito 3

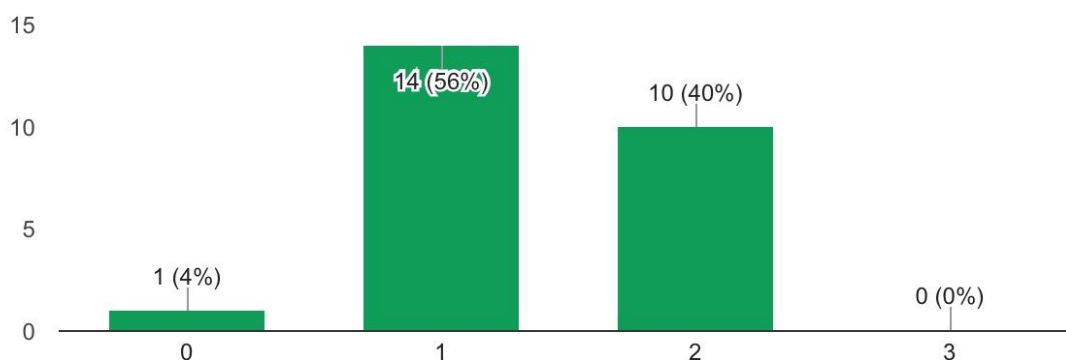


Il lavoro sul pensiero computazionale è abbastanza diffuso, ma generalmente poco integrato nella didattica. Nella maggior parte dei casi non si va oltre la ormai tradizionale “ora del codice”.

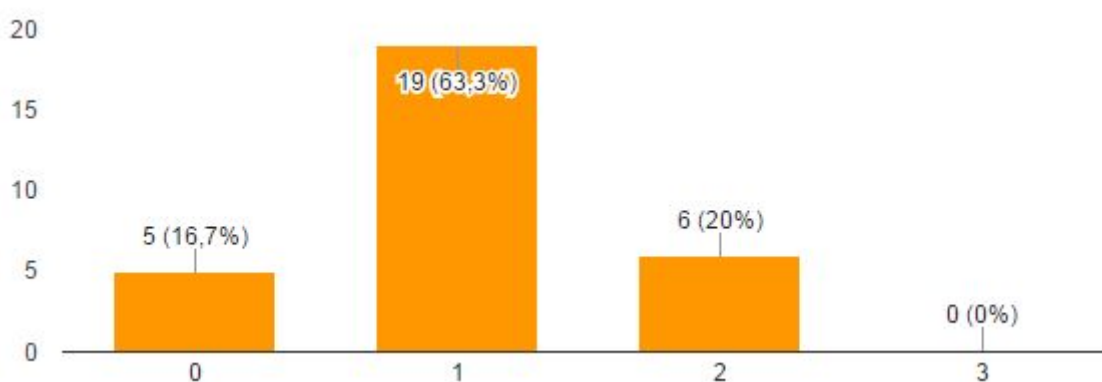
Nelle scuole secondarie di secondo grado questo genere di percorsi è spesso già operativo, ma la distribuzione è ancora a macchia di leopardo. Alcuni plessi hanno problemi tecnici di connettività, che possono essere in parte superati utilizzando Scratch e la piattaforma Code.org in modalità offline.

Open Educational Resources

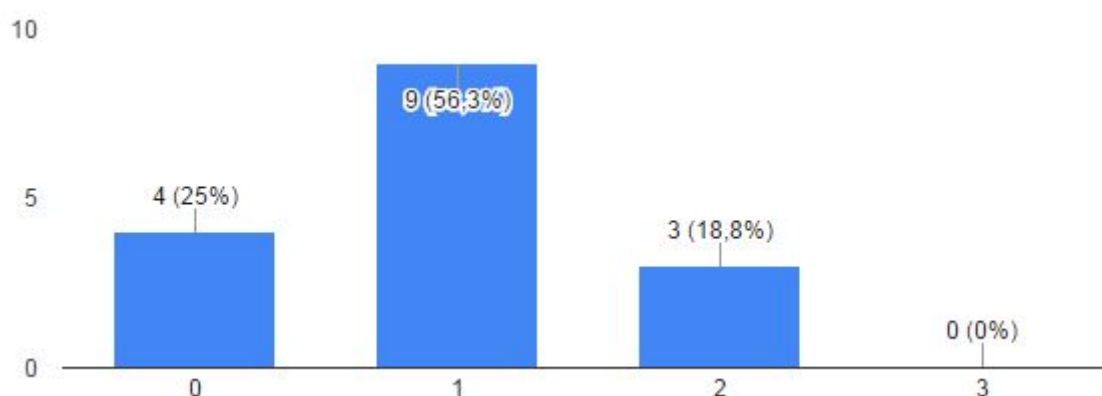
Ambito 1



Ambito 2



Ambito 3



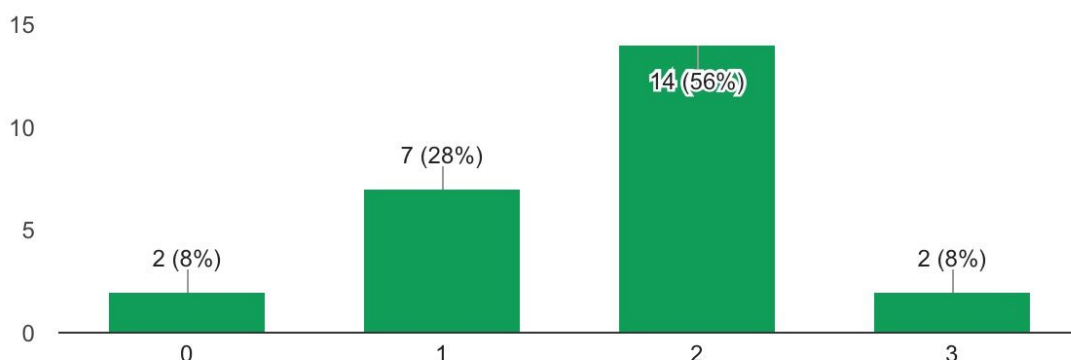
L'utilizzo di risorse educative aperte è ancora parziale, fra istituti differenti e fra docenti dello stesso istituto. Solo raramente si assiste all'autoproduzione e alla condivisione di materiali didattici digitali adottando formati e licenze aperte.

Nella maggior parte delle scuole non è ancora operativo uno spazio online dedicato alla condivisione sistematica dei materiali e dei prodotti più significativi.

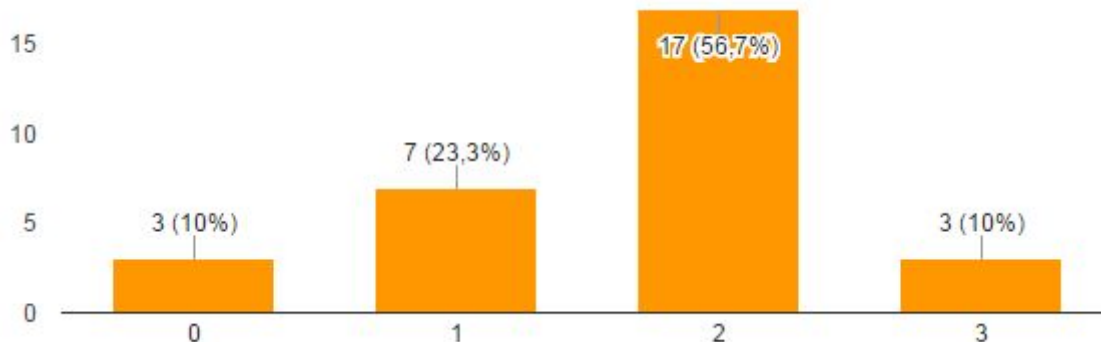
Formazione e assistenza

Formazione interna

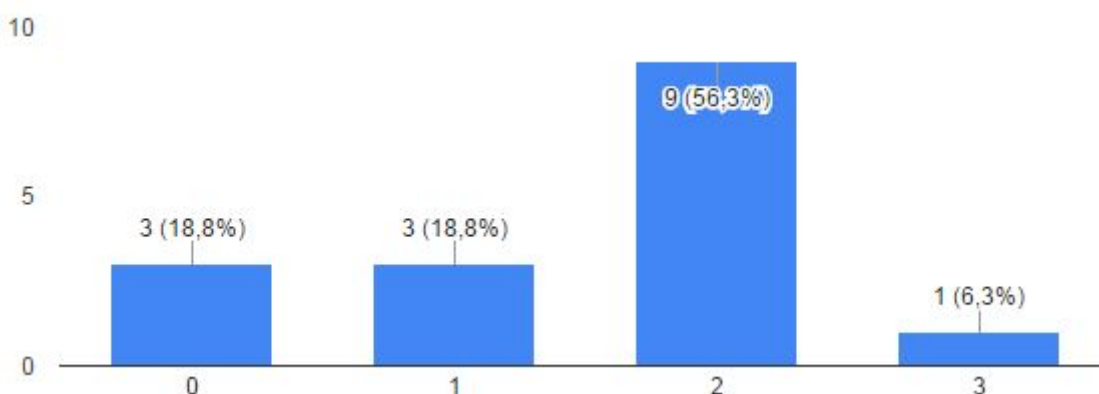
Ambito 1



Ambito 2



Ambito 3



Per alcuni la formazione PNSD-PON¹ si è rivelata poco coerente, perché i cinque snodi attivi sul territorio regionale stanno attuando interventi caratterizzati da tematiche e attività significativamente differenti. Per altri questa varietà rappresenta invece un'occasione di ulteriore arricchimento. In generale si condivide l'esigenza di rafforzare il coordinamento fra AD e Team, anche prevedendo momenti di formazione comuni.

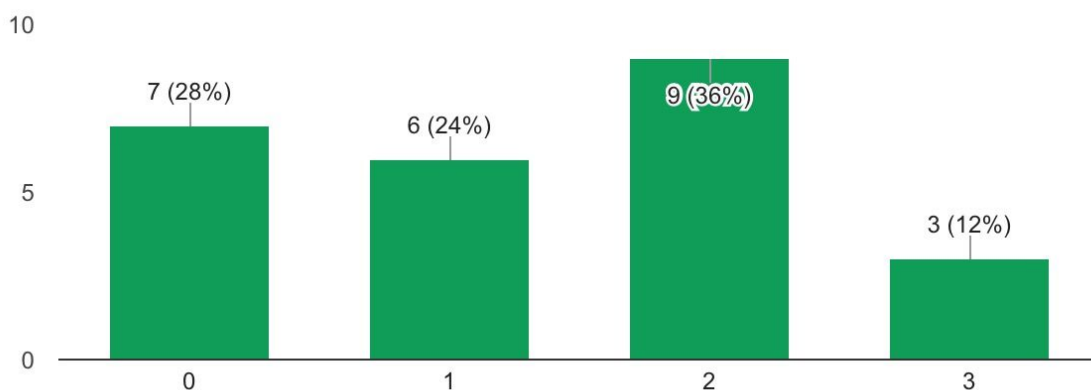
Le iniziative interne, organizzate dai singoli istituti, e quelle di ambito potrebbero giovare di un migliore coordinamento territoriale, associato ad una puntuale e capillare analisi dei

¹ "Formazione all'innovazione didattica e organizzativa." 4 apr. 2016, http://www.istruzione.it/pon/avviso_formazione.html. Ultimo accesso: 25 mag. 2017.

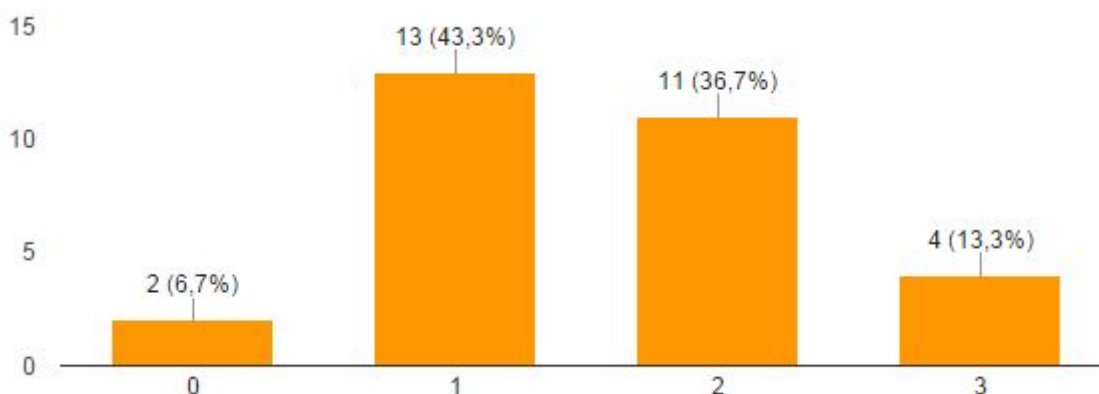
bisogni formativi del personale. A tale riguardo è emersa da più parti una preferenza per percorsi di formazione e accompagnamento specifici, operativi, fortemente contestualizzati e prevalentemente fra pari.

Assistenza tecnica

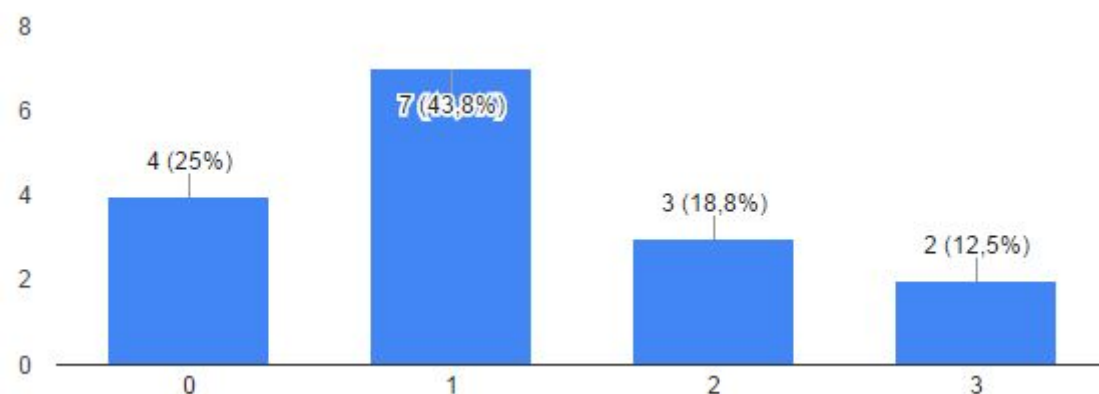
Ambito 1



Ambito 2



Ambito 3



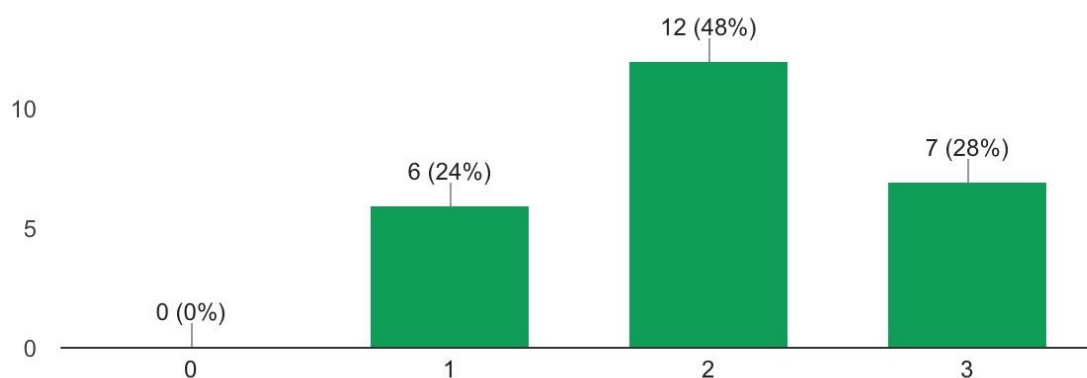
L'assistenza tecnica è un punto debole per più della metà degli istituti presenti. Nel primo ciclo, in particolare, si lamenta una cronica carenza di figure tecniche qualificate. La crescente complessità dell'infrastruttura tecnologica e l'aumento esponenziale dei dispositivi digitali presenti nei plessi scolastici stanno facendo emergere criticità sempre più gravi in questo settore. L'attivazione di contratti di assistenza con tecnici esterni è

considerata indispensabile nella maggior parte dei casi, ma il contributo economico di 1.000 euro previsto dall'azione #27 del PNSD² per le scuole del primo ciclo non è ancora stato erogato. L'unità di personale individuata per il cosiddetto "Pronto soccorso tecnico" è ancora in formazione e comunque non potrà spingersi oltre i piccoli interventi di gestione e manutenzione ordinaria. A questo riguardo si evidenzia la necessità di prevedere, all'interno di questi percorsi di formazione, specifici approfondimenti sulle soluzioni utili a garantire sicurezza e controllo all'interno delle infrastrutture di rete. Per gli istituti con molti plessi, spesso dislocati su un territorio ampio, una sola unità di personale (che comunque deve prioritariamente svolgere il proprio servizio come docente o ATA) è chiaramente insufficiente. Nel breve periodo uno scambio costante di buone pratiche e la condivisione di soluzioni efficaci potranno fornire un supporto prezioso a chi si trova in difficoltà. In prospettiva è stata anche proposta l'istituzione di figure di riferimento a livello di ambito.

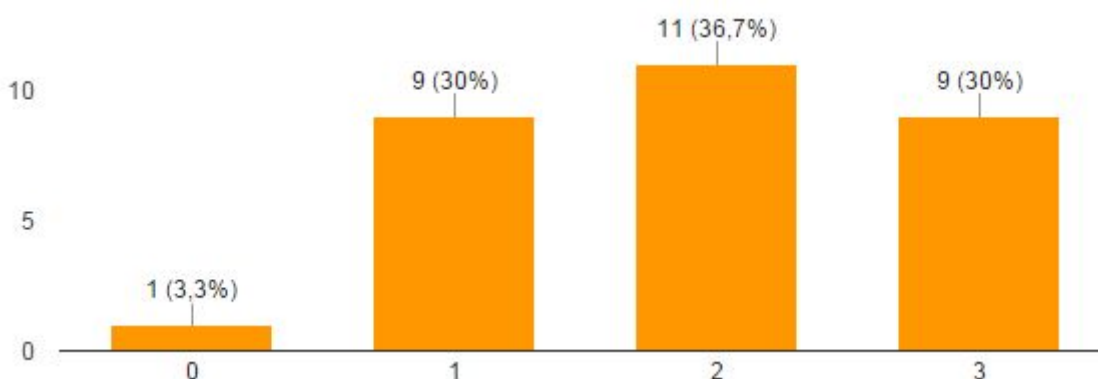
Accompagnamento

Collaborazione AD / Team

Ambito 1



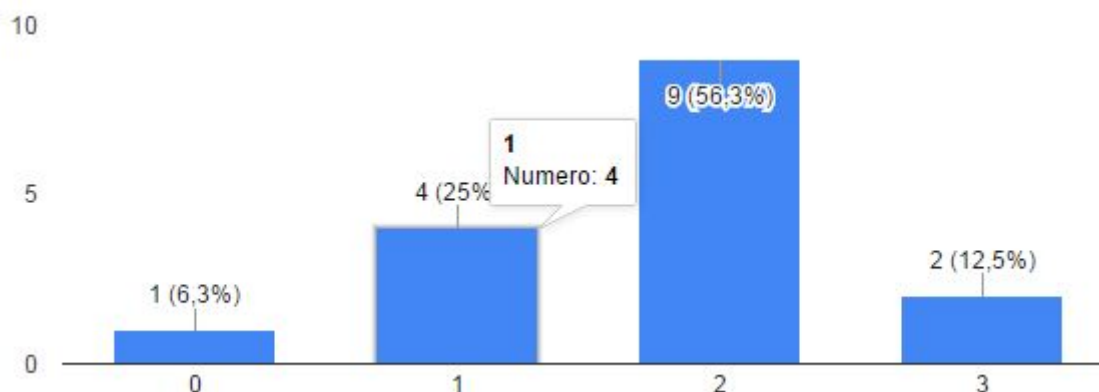
Ambito 2



² "Azione #27 - Assistenza Tecnica per le scuole del primo ciclo"

<http://schoolkit.istruzione.it/pnsd/azione-27-assistenza-tecnica-le-scuole-del-primo-ciclo/>. Ultimo accesso: 25 mag. 2017.

Ambito 3



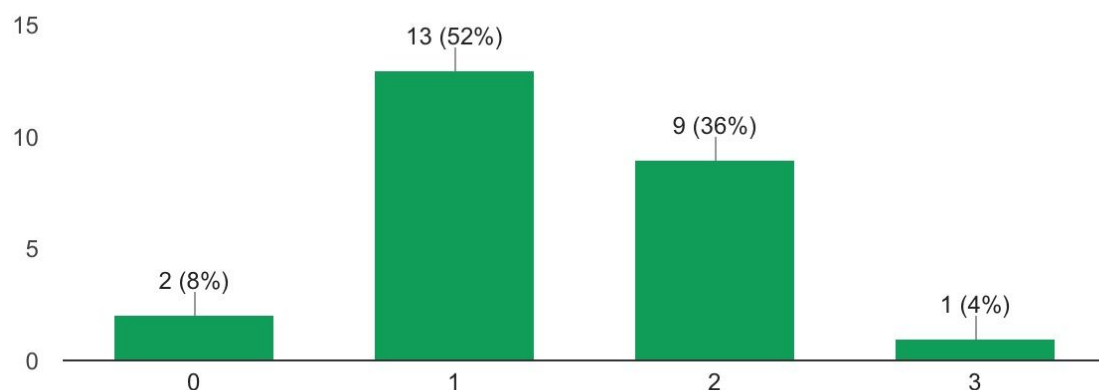
La collaborazione fra animatore e team è in generale ben avviata. In alcuni casi si evidenziano difficoltà dovute alla distribuzione del team su diversi plessi, anche a distanze considerevoli. L'utilizzo di ambienti di lavoro collaborativi online potrebbe contribuire al superamento degli ostacoli geografici e organizzativi. Il ruolo dell'AD non è ovunque ben definito e coerente con l'impostazione dei documenti ufficiali. Anche la cosiddetta "triade" (DS, DSGA, Animatore digitale)³ dovrebbe operare più spesso come gruppo progettuale e propulsivo dell'innovazione scolastica.

Alcuni segnalano delle criticità emerse nella formazione PNSD-PON rivolta al Team, considerata a volte troppo generica e teorica, condizionata fra l'altro dalla grande variabilità delle competenze in ingresso dei partecipanti.

Si rileva infine l'utilità di un maggiore coinvolgimento del DSGA e degli uffici amministrativi nella progettualità del PNSD.

Condivisione buone pratiche

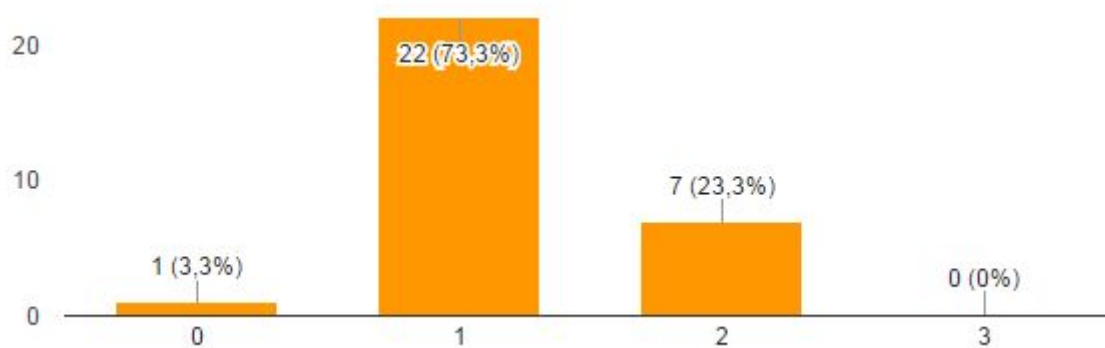
Ambito 1



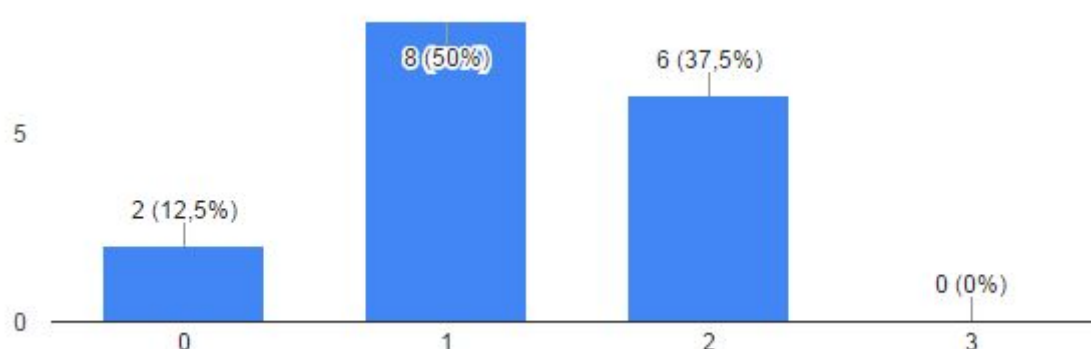
³ "Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e"

<http://schoolkit.istruzione.it/pnsd/azione-25-formazione-servizio-innovazione-didattica-organizzativa/>. Ultimo accesso: 25 mag. 2017.

Ambito 2



Ambito 3

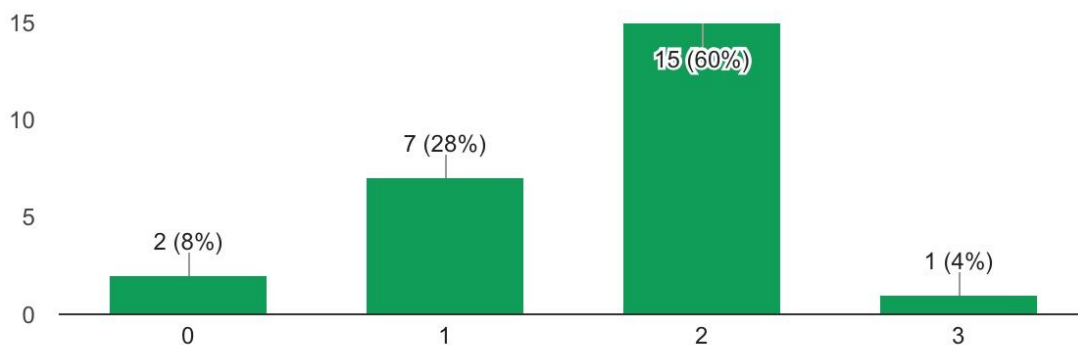


La condivisione “interna” di buone pratiche stenta a decollare. La presenza di uno spazio in cui condividere materiali e documentazione didattica è ancora l’eccezione, non la regola. Dove questi spazi sono presenti non sono quasi mai associati a strategie e procedure standardizzate a livello di istituzione scolastica. L’impulso della community regionale può essere decisivo per promuovere una cultura della documentazione e della condivisione, ma un simile intervento deve trovare un riscontro puntuale nelle scelte organizzative dei singoli istituti.

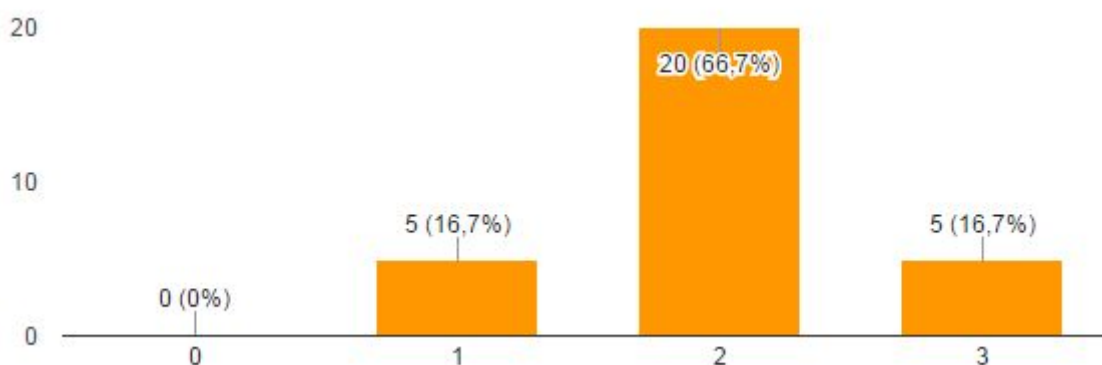
Gli animatori digitali e i team per l’innovazione non vanno lasciati soli. È necessaria una strategia coerente di sviluppo e rinnovamento, in grado da una parte di supportarne adeguatamente il lavoro e dall’altra di coinvolgere tutto il personale scolastico dei processi di trasformazione digitale. Spesso l’animatore digitale, oltre a svolgere l’intero orario di cattedra, ricopre anche altri incarichi all’interno dell’istituto ed è coinvolto in numerose attività progettuali. È quindi opportuno promuovere una più ampia distribuzione di compiti e responsabilità all’interno e all’esterno del cosiddetto “staff PNSD”. Durante il primo anno di attività gli animatori si sono dovuti confrontare con situazioni molto differenti, in termini di capacità operative e di riconoscimento professionale. I compensi e gli sgravi orari a loro riconosciuti sono stati molto differenti da un istituto all’altro, conseguenza di scelte organizzative e disponibilità di risorse estremamente variabili. A questo proposito, durante la riunione dell’ambito 3, i presenti hanno suggerito una riduzione di sei ore dell’orario settimanale di cattedra per gli animatori digitali. Anche questo aspetto andrà messo in agenda nei tavoli di coordinamento regionali e territoriali, per puntare nei limiti del possibile ad un’armonizzazione del trattamento e del carico di lavoro.

Rete regionale di supporto

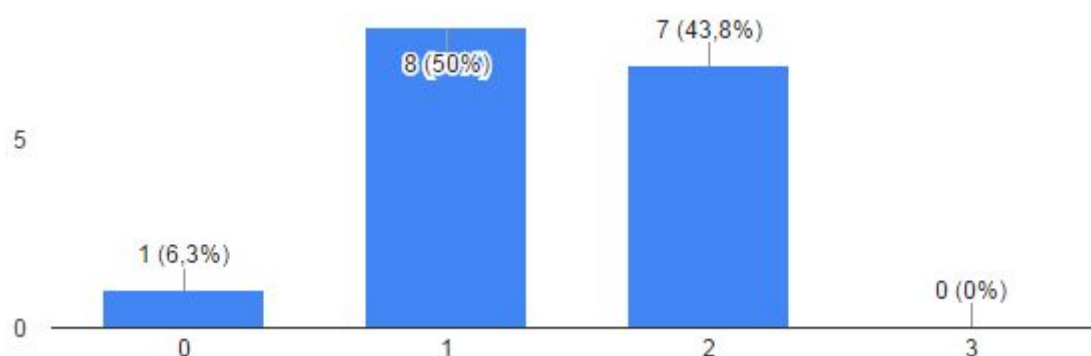
Ambito 1



Ambito 2



Ambito 3



La rete regionale di supporto viene considerata utile, ma migliorabile, dalla maggior parte dei presenti.

Gli incontri regionali in plenaria con un gran numero di persone si sono rivelati di scarsa utilità, in rapporto al disagio che comportano. Al loro posto, quando necessario, si propone piuttosto l'attivazione di sessioni in videoconferenza. Gli incontri territoriali di ambito, molto apprezzati dai partecipanti, potrebbero prevedere a partire dal prossimo anno scolastico due appuntamenti fissi: in apertura (ottobre-novembre) e in chiusura (fine aprile - inizio maggio).

Sarebbe senz'altro utile coinvolgere anche il team negli incontri territoriali, ma va individuata una formula organizzativa che garantisca numeri non eccessivi, vista la natura operativa delle riunioni.

Presentazione buone pratiche

Nella seconda parte degli incontri alcuni docenti hanno presentato esempi di buone pratiche messe in atto all'interno dei rispettivi istituti.

Ambito 1

Giorgio Ceccotti - Convitto nazionale di Assisi

Il Convitto comprende 3 scuole (primaria, media e liceo scientifico, per un totale di circa 750 studenti). Nel 2016 l'istituto ha attivato la piattaforma **G Suite for Education** per agevolare, in primo luogo, la comunicazione e la cooperazione tra docenti e uffici amministrativi. Le app Google, già utilizzate abitualmente da molti docenti e studenti, hanno consentito fra l'altro di limitare l'utilizzo della carta.

Il prof. Ceccotti ha descritto con dovizia di particolari la fase di registrazione e attivazione della G Suite. In seguito ha passato in rassegna i principali vantaggi della piattaforma, anche rispetto agli strumenti accessori abbinati ai registri elettronici. Da segnalare, in particolare:

- lo spazio di archiviazione illimitato;
- il controllo granulare su ogni funzionalità;
- la totale personalizzazione dell'esperienza d'uso e dei servizi disponibili per le diverse categorie di utenti.

In chiusura il prof. Ceccotti ha riassunto le caratteristiche dell'intervento formativo attuato per consentire a tutto il personale di operare con i nuovi strumenti.

Marco Ruggeri - IIS Patrizi Baldelli Cavallotti

L'Istituto ha attivato un sistema centralizzato di gestione del BYOD (Bring Your Own Device) nel quadro del progetto territoriale "Digiscuola 2.0".

Di particolare interesse l'integrazione fra il sistema di autenticazione della rete wifi e gli account G Suite forniti al personale e agli studenti delle scuole partecipanti. Le diverse categorie di utenti sono gestite in modo specifico sia per quanto riguarda l'accesso alla rete (banda limitata e protetta per gli studenti, libera per i docenti) sia per l'accesso ai servizi della G Suite. Permangono alcune criticità irrisolte, come il controllo degli smartphone dei studenti, che possono facilmente eludere filtri e politiche di utilizzo della rete attivando la connessione personale tramite rete cellulare. Il consenso dei genitori all'utilizzo dei servizi di rete viene acquisito in fase di iscrizione.

Ambito 2

Milena Bei - DD Corciano

La Direzione Didattica di Corciano ha realizzato un ambiente di apprendimento digitale centrato sull'utilizzo della LIM per il supporto alla didattica, a partire dalla scuola dell'infanzia. Si è reso necessario un percorso di formazione così strutturato:

- A. formazione iniziale interna per i docenti della scuola primaria;
 - a. linguistica;
 - b. matematico-scientifica;

- B. formazione di secondo livello con esperto esterno sempre per i docenti di scuola primaria;
 - a. padronanza degli strumenti;
 - b. ricerca-azione;
- C. formazione iniziale interna per i docenti della scuola dell'infanzia;
 - a. padronanza degli strumenti;
 - b. ricerca-azione.

Antonino Letizia - IO Magione

La scuola secondaria di I grado dell'Istituto Omnicomprensivo di Magione utilizza soluzioni open source per la gestione dell'infrastruttura digitale della scuola:

- distribuzione Linux ZeroShell come Firewall, bilanciamento delle connessioni, controllo accessi ecc.;
- dispositivi per il mirroring (tipo Miracast) collegati ai proiettori;
- distribuzioni Linux (Ubuntu e Xubuntu) installate su tutti i computer dell'area didattica.

Si promuove la cultura "open" attraverso l'adozione sistematica di software libero multiplatforma come LibreOffice. Vengono riutilizzati vecchi computer, grazie all'adozione di distribuzioni Linux particolarmente "leggere".

In questo modo sono stati risolti alcuni problemi, come:

- gli oneri dovuti all'acquisto e al frequente rinnovo di hardware e software;
- la gestione dei laboratori (grazie all'uso della modalità "Ospite");
- il salvataggio dei file personali;
- le infezioni da virus informatici;
- il controllo degli accessi a internet e della navigazione da parte degli studenti.

L'istituto è anche Test Center ECDL e consente di sostenere gli esami utilizzando software libero.

Ambito 3

Mauro Pescetelli - Liceo Classico Foligno

Il liceo classico di Foligno utilizza Edmodo, integrato con Google Drive, come spazio di lavoro collaborativo per i docenti. Adottando soluzioni tecnologiche semplici e a costo zero l'animatore digitale ha promosso la diffusione di una cultura della condivisione, che ha trovato riscontro in un numero ancora limitato, ma comunque significativo di colleghi.

Parte delle quattro ore di riduzione oraria dell'animatore è stata dedicata allo "sportello dell'innovazione", nato per supportare (anche con affiancamento in aula) l'adozione di strategie e strumenti innovativi da parte degli insegnanti.

Donatella Gambacorta - DD 3° Circolo Foligno

La Direzione Didattica 3° Circolo di Foligno ha attivato una sperimentazione sul BYOD che ha restituito feedback positivi. Un primo vantaggio immediato si è rilevato con la precisione e puntualità nel portare il *device* a scuola, più di quanto accadesse con i libri cartacei. Gli alti livelli di motivazione e le infinite potenzialità creative del digitale sono alcuni degli altri aspetti positivi. È necessario, comunque, monitorare costantemente le dinamiche di utilizzo dei dispositivi digitali, anche per non eccedere con i tempi di utilizzo giornalieri. Un altro aspetto da non trascurare riguarda la necessità di ricaricare i *device* durante le attività scolastiche, vista la mancanza di impianti elettrici realizzati appositamente.